

quando si imposero provvedimenti diretti ad accentrare le merci nella capitale senza che questi provvedimenti avessero una base nell'interesse naturale dei sudditi, si sentì un disagio il quale provocò violazioni, contrabbandi ed altri serî e gravi inconvenienti ⁽¹⁾.

(¹) Venezia invero impose, cristallizzando la situazione commerciale delle epoche più floride, alle navi suddite di portare le loro merci a Venezia e di là conseguire la vendita. Questo sistema fu definito infame dal DE MORDO, il quale però riconosceva che fino all'ultimo il commercio delle isole jonie fu fiorentissimo, *Saggio di una descrizione geografico-storica delle isole jonie*, Corfù, 1865, p. 66.